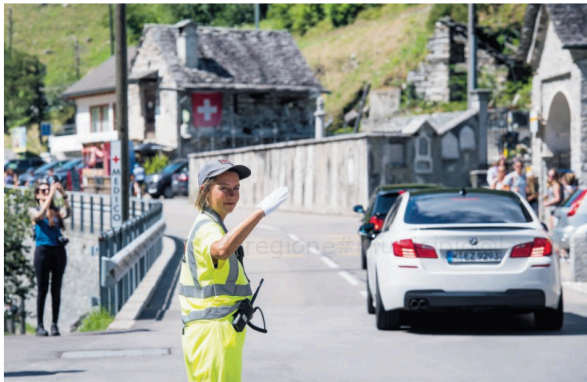


## LAVERTEZZO

## Posteggio Nucleo Sambugaro, un lungo iter che si conclude

Avviato nel 2018, il progetto ha incontrato diversi ostacoli



Un angolo di paradiso tanto bello quanto congestionato dal traffico in estate

TI-PRESS

di David Leoni

Dalla diga della Verzasca a Sonogno, lungo tutto il territorio valterzese (fatta salva qualche eccezione) occorrono posteggi pubblici per favorire i residenti, i turisti e in generale tutti gli estimatori del magnifico comprensorio valterzese. Congestioni e difficoltà di trovare uno stallone sono, purtroppo, all'ordine del giorno durante la bella stagione, quando colonne di auto si innescano in valle. La mancanza di aree di sosta, che causa disagi anche ai residenti, è da tempo oggetto di studi e soluzioni. Una buona notizia in questa direzione arriva dalla recente approvazione, da parte del Consiglio comunale riunito lo scorso 19 giugno, di un credi-

to supplementario di 136mila franchi per la realizzazione del nuovo posteggio pubblico a Lavertezzo, forte di una quindicina di stalli. Un progetto, quest'ultimo, del quale si parla già dal 2018, quando l'allora legislativo ne aveva approvato la costruzione in località Nucleo Sambugaro, votando un credito di 590mila franchi a tale scopo. A ostacolare i piani dell'autorità era stato, dapprima, un ricorso presentato da una consigliera comunale al Consiglio di Stato e, in seconda battuta, al Tram (Tribunale amministrativo). Entrambe le autorità avevano respinto l'istanza. Nel frattempo la realtà istituzionale valterzese è cambiata e, con la nascita del Comune unico, l'esecutivo, adeguandosi, ha ripreso l'iter lasciato in sospeso. A cinque anni dal

progetto originale, si è dunque ripartiti con la presentazione della domanda di costruzione (gennaio 2023). Il Cantone ha rilasciato l'autorizzazione (licenza edilizia) e l'Amministrazione ha così potuto appaltare i lavori, conclusi in tempi recenti. Come spesso accade, qualche intoppo di ordine - stavolta - prettamente tecnico è andato a rallentare l'opera. Criticità che la documentazione originale non aveva previsto (legate in particolare alla presenza di un pozzo perdente), non imputabili dunque al nuovo Municipio. La sistemazione del problema (e alcune modifiche apportate all'elaborato) ha generato ovviamente ulteriori costi, che sono andati a gonfiare la fattura del preventivo originario. Da 574mila si è passati a 676mila franchi. Al Consiglio comunale è stato sottoposto un credito supplementario di 136mila franchi. Quest'ultimo, dopo aver ascoltato l'invito della commissione della gestione a prestare, in futuro, la massima attenzione all'incremento delle spese, lo ha accettato all'unanimità, chiudendo in pratica, la tribolata vicenda legata a quest'opera.

### Energia idroelettrica grazie alle centraline

Sempre in tema di opere pubbliche, da segnalare che il legislativo ha pure accolto una mozione (dell'allora Gruppo Verzasca 2020 e Marco Perozzi) che chiede la realizzazione di mini centrali idroelettriche che sfruttano il potenziale degli antichi mulini e degli acquedotti. Un'idea che ha trovato consenzienti sia le commissioni (opere pubbliche e gestione), sia il Municipio (ricordando i problemi di ordine tecnico legati all'installazione di simili impianti, ne riconosce, in quanto soluzione innovativa, la valenza).

Altra mozione - questa presentata durante la seduta - altri firmatari (il primo nome è quello di Alan Hofer) a chiedere migliorie all'area di svago di Vogorno. In pratica la piazza del villaggio, luogo di ritrovo per molte famiglie con bambini, dispone oggi di un piccolo parco giochi alquanto datato. Meglio sarebbe, secondo i consiglieri, trasferirlo in un vicino fondo, che dispone di una superficie prevalentemente erbosa al posto dell'asfalto, servizi igienici, possibilità di creare una pratica e attraente area picnic, vista piacevole sul lago di Vogorno e sulle montagne circostanti e presenza di zone d'ombra.

Segnaliamo, per concludere, la doppia "quota rosa" alla guida del Consiglio comunale: si tratta di Veronica Soldati (presidente e appartenente al gruppo Visione Verzasca) e Sheila Cappelletti (vice e appartenente al gruppo Unione Verzaschese).

## CAMEDO

## Al via la costruzione del centro eventi in stazione

Sono iniziati lunedì i lavori per la realizzazione del nuovo centro eventi situato alla stazione ferroviaria di Camedo e promosso dalle Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (Fart). L'intervento si inserisce nel piano di valorizzazione dell'area di confine, porta d'ingresso alla Svizzera per i treni provenienti dall'Italia come pure dell'intera regione.

Il progetto prevede la demolizione dell'attuale edificio in disuso, un tempo chiosco per viaggiatori e chiuso dagli anni 70, e la costruzione di una struttura all'avanguardia che offrirà ai viaggiatori uno spazio accogliente nonché una struttura per lo svolgimento di eventi. In una fase iniziale il centro sarà operativo in occasioni selezionate, in particolare in concomitanza con eventi legati all'utilizzo del treno storico. Il progetto ha una forte valenza culturale e turistica: la struttura potrà in effetti ospitare eventi privati o aziendali, scolaresche, fungere da vetrina per il territorio e collaborare con realtà locali. Il nuovo edificio, del quale avevamo già fornito qualche anticipazione negli scorsi mesi, è stato progettato con particolare attenzione all'efficienza energetica e all'impatto ecologico, sarà completato entro il 2026, con apertura ufficiale prevista per il 2027.

### Solduno, murale celebra viaggio e territorio

Nel frattempo, proseguono anche le iniziative artistiche legate al territorio e alla ferrovia: in questi giorni, alla stazione di Solduno, è possibile ammirare il nuovo murale realizzato dall'artista ticinese Gioele Martinoli. L'opera, un omaggio visivo al viaggio, alla ferrovia e al territorio, arricchisce l'esperienza dei viaggiatori con un tocco di colore e creatività.



Inaugurazione prevista nel 2027

## LOCARNESE

## Aeroporto, bene gli aiuti ma serve più chiarezza

Durante la recente assemblea dell'Associazione Locarnese e Bellinzonese per l'Aeroporto cantonale (Alba), il presidente Fabio Käppeli ha posto in evidenza un passaggio centrale per il futuro dello scalo ticinese: l'approvazione, da parte del Gran Consiglio, di un credito di 4 milioni di franchi destinati alle opere accessorie per la realizzazione della nuova struttura dell'Aero Locarno Sa. Un passo significativo, ha sottolineato il presidente Fabio Käppeli, che si inserisce nel più ampio disegno delineato dal Masterplan urbanistico del 2019. In tale occasione, il Parlamento cantonale ha chiesto che il Cantone definisca chiaramente come intenda completare gli interventi previsti dal piano. Il direttore del Dipartimento del territorio (Dt) si è impegnato pubblicamente a dare risposte entro giugno 2025: un termine su cui la Direzione dell'aeroporto e Alba ripongono fiducia affinché venga rispettato.

Tuttavia, non mancano le tensioni all'interno della comunità aeroportuale. Marco Guscio, intervenuto in rappresentanza dell'Aero Club Svizzero, ha riferito di un certo malumore per alcune nuove imposizioni, giudicate poco giustificate, che riguardano non solo le attività aeroportuali bensì anche l'utilizzo dello spazio aereo cantonale (quest'ultimo, ha sottolineato, non è sotto la responsabilità diretta dell'aeroporto). Preoccupazioni emergono anche sull'aggiornamento del regolamento d'esercizio. La mancanza di chiarezza sulle intenzioni della Direzione ha generato incertezza tra gli

utenti, i quali auspicano che eventuali modifiche vengano discusse in modo trasparente e partecipativo. Del resto, per entrare in vigore, il regolamento dev'essere pubblicato e sottoposto a possibilità di ricorso, una dinamica che si preferirebbe evitare attraverso il dialogo preventivo.

Grande attenzione viene posta anche sul tema della sostenibilità. L'utenza attende l'imminente realizzazione di una stazione di rifornimento per la benzina verde (con opzione self-service), una prassi già in uso in molti aeroporti svizzeri e internazionali. Inoltre, ci si aspetta che venga finalmente attuata la proposta, contenuta nel Masterplan, di installare pannelli fotovoltaici sulle infrastrutture civili dell'aeroporto - un passo già compiuto anni fa dalla Base aerea militare.

In sintesi, se da un lato l'approvazione del credito rappresenta un'importante svolta verso la modernizzazione dello scalo, dall'altro emergono aspettative chiare da parte della comunità aeroportuale: maggiore trasparenza, coinvolgimento nelle scelte regolamentari, e un impegno concreto verso l'innovazione e la sostenibilità.

## LOCARNESE

"Il Giardino botanico cantonale delle Isole di Brissago". La pubblicazione, frutto della collaborazione tra la Società ticinese di scienze naturali e il Dipartimento del territorio (Isole di Brissago e Museo cantonale di storia naturale), raccoglie una serie di contributi scientifico-divulgativi che ne raccontano, da angolazioni differenti, peculiarità e bellezze. Le Isole di Brissago rappresentano un patrimonio unico nel suo genere in Svizzera, con un valore storico, culturale, architettonico, paesaggistico e scientifico di grande rilievo per il Ticino. Acquisito nel 1949 e aperte al pubblico un anno dopo, le Isole sono diventate un bene comune e le conoscenze legate a esse, fino ad allora poco accessibili, hanno trovato la strada per essere diffuse. Da allora libri, opuscoli, documentari e altri materiali divulgativi hanno raccontato le storie del Giardino e illustrato le sue ricchezze, naturali e non. Tuttavia una parte significativa delle informazioni è rimasta sconosciuta, nascosta negli archivi o non ulteriormente studiata.

Per valorizzare questo sapere frammentato e in parte dimenticato, una quarantina di esperti ed esperte ha collaborato nella creazione di un volume scientifico, ma anche divulgativo, dedicato interamente a questo luogo. I sei capitoli che compongono l'opera trattano in maniera approfondita numerosi aspetti, a volte intrecciati tra di loro, quale risultato di una continua influenza reciproca: gli approfondimenti storici, culturali, architettonici e paesaggistici, sono infatti corredati da studi sulle caratteristiche geologiche e climatiche, così come da contributi sulle particolarità botaniche e naturalistiche. Il nuovo volume - il quattordicesimo della collana

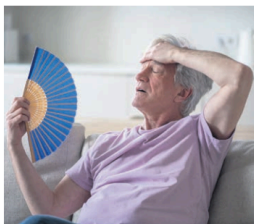
"Memorie" della STSN - offre quindi un quadro completo e aggiornato sull'attuale stato delle conoscenze sul Giardino, permettendo al contempo di valorizzarne passato e presente e di immaginarne il futuro.

## RIAZZINO

## 'Giovani, carini e disoccupati': Festeggiamo

La seconda proiezione della rassegna "Festeggiamo - portando nella regione la magia del Locarno Film Festival" avrà luogo venerdì 27 giugno alle 21.15 all'Istituto scolastico di Riazino. La scelta del direttore artistico Giona A. Nazzari per questa seconda serata è ricaduta su "Reality Bites (Giovani, carini e disoccupati)", un film del 1994 diretto da Ben Stiller, il cui attore protagonista Ethan Hawke è stato insignito dell'Excellence Award nel 2018 durante la 71ª edizione del Pardo. Il film verrà proposto in lingua originale inglese con sottotitoli in italiano.

La serata sarà introdotta da Tiziana Gerosa Szpiro, capadicastero Cultura del Comune di Lavertezzo, da Raphaël Brunschwig, Ceo del Locarno Film Festival e da Peter Prazak a nome del gruppo di lavoro che ha allestito l'evento. Sarà presente la Gelateria Svizzera con il suo furgoncino di gelati artigianali e durante la serata, tra il pubblico, verrà estratto un vincitore per un abbonamento generale del Locarno Film Festival, che si terrà dal 6 al 16 agosto 2025. In caso di cattivo tempo, la proiezione gratuita verrà rimandata a data da definire.



CONFERENZA PUBBLICA - giovedì 26 giugno, ore 18:00

Ospedale Regionale di Locarno, La Carità

## Il Pronto soccorso non va in vacanza

Salute e prevenzione in estate: cosa sapere, cosa fare

Colpi di calore, disidratazione, traumi, punture: come affrontare i rischi dell'estate? La **Dr.ssa Diana Santapaga**, medico del Pronto soccorso, condivide consigli e storie dal fronte della medicina d'urgenza. Entrata libera.

